

COMUNE DI PANDINO

Provincia di CREMONA

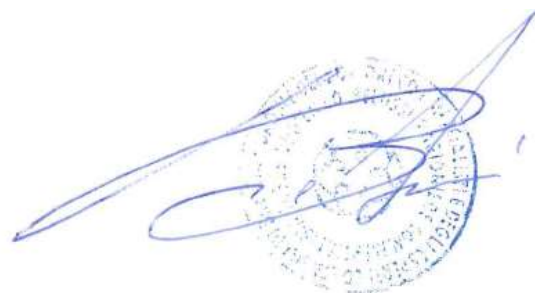
Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. VINCENZO BELUSSI



Sommario

INTRODUZIONE	3
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione	11
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	14
Fondo Pluriennale vincolato	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
Fondi spese e rischi futuri	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	17
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	24
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	26
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	27
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	28
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	29
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	29
CONTO ECONOMICO	30
STATO PATRIMONIALE	31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	33
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	34
CONCLUSIONI	35

Comune di Pandino

Organo di revisione

Verbale del 30 Aprile 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Roncadelle che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rodengo Saiano, lì 30/04/2020

L'organo di revisione

Dott. Vincenzo Belussi

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Vincenzo Belussi, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 55 del

29/11/2019

- ♦ ricevuta in data 22/04/2020. la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale nr.55 in data 29/04/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2019 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2019;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 16
di cui variazioni di Consiglio	n. 5

di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 4
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. =

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2019 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.2943 reversali e n.2302 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL, che nel 2019 l'anticipazione di tesoreria utilizzata ammonta a €. 50.402,71 e utilizzata per il periodo dal 16/04 al 29/04 2019.

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Popolare di Sondrio, reso il 20/01/2020, pr.1211 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto tesoriere)	751.833,95
fonfo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	751.833,95

Non è presente il fondo cassa vincolato, l'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente al 31/12/2019 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2019 nell'importo di = zero, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011

Nel corso del 2019, così come negli ultimi 3 esercizi, l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno.

SITUAZIONE DI CASSA				
	2016	2017	2018	2019
Disponibilità	1.287.080,24	958.097,22	996.923,52	751.833,95
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00	0

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo di Amministrazione** di Euro 408.026,06, prima dell'avanzo di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2019	
Accertamenti di competenza	+	6.790.624,75	
Impegni di competenza	-	6.774.624,50	
SALDO		16.000,25	
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	792.019,44	
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	399.994,63	
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		408.025,06	

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	408.025,06
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	135.763,32
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		543.788,38

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		79.031,36
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		5.117.784,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		4.797.471,35
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		93.476,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		21347,82
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		131746,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			152.773,73
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		29.913,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		62.286,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		53.957,46
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			191.016,46
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		105.849,35
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		712.988,08
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		801236,65
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		62.286,22
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		191727,89
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		53.957,46
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		973.803,49
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		306.517,73
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		21347,82
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			161.044,03
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		191727,89
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			543.788,38

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		543.788,38
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	120.812,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	312.285,71
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		110.690,67
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		110.690,67

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		191.016,46
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	29.913,97
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	120.812,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente: effettuata in sede di rendiconto(+)(-)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	3.875,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		36.415,49

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	79.031,36	93.476,90
FPV di parte capitale	712.988,08	306.517,73

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti		
Tipologia	Accertamenti	
IMU attività di verifica	116.802,32	
Entrate pregresse addizionale Irpef	13.582,51	
Quota 5 per mille	3.256,07	
Rimborso spese consultazioni elettorali	10.249,07	
Tributi sponsorizzazione	3.660,90	
Rimorso danni causati da terzi	8.297,00	
Altre (da specificare)		
Totale entrate	155.847,87	
Spese non ricorrenti		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali	21.512,02	
Iniziative promozione turistica	10.924,70	
Manutenzione danni causati da terzi	8.297,00	
Incarico prestazioni verifica IMU	7.200,00	
Contributo Scuola Materna	25.000,00	
Quota entrate correnti destinate a investimenti	53.957,46	
Spese manifestazionicon contributi da sponsorizzazioni	4.392,00	
Attività promozionali settore cultura	9.349,46	
Spese organizzazione fiera	10.952,84	
Totale spese	151.585,48	
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	4.262,39	

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 1.501.636,77 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				996.923,52
RISCOSSIONI	(+)	2.674.507,72	5.577.161,44	8.251.669,16
PAGAMENTI	(-)	2.854.177,81	5.642.580,92	8.496.758,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			751.833,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			751.833,95
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.279.031,86	1.213.463,31	2.492.495,17
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	210.654,14	1.132.043,58	1.342.697,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			93.476,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			306.517,73
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			1.501.636,77

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	1.728.389,09	1.224.185,05	1.501.636,77
di cui:			
a) Parte accantonata	783.656,00	873.631,00	994.443,00
b) Parte vincolata	398.632,79	75.559,69	352.089,08
c) Parte destinata a investimenti	119.059,50	15.340,15	25.162,78
e) Parte disponibile (+/-) *	427.040,80	259.654,21	129.941,91

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

composizione di risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019		
Risultato di amministrazione		1.501.636,77
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		861.802,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		132.641,00
Totale parte accantonata (B)		994.443,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		352.089,08
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		352.089,08
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		25.162,78
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		129.941,91
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
(4)	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione d. n. ei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atti della G.C. n. 50 del 16/03/2019, ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali 1/1/2019	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	4.109.697,52	2.674.507,72	1.279.031,86	- 156.157,94
Residui passivi	3.090.416,55	2.854.177,81	210.654,14	- 25.584,60

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2019
saldo gestione di competenza	(+ o -)	408.025,06
SALDO GESTIONE COMPETENZA		408.025,06
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		156.157,94
Minori residui passivi riaccertati (+)		25.584,60
SALDO GESTIONE RESIDUI		-130.573,34
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		408.025,06
SALDO GESTIONE RESIDUI		-130.573,34
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		135.763,32
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.088.421,73
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	(A)	1.501.636,77

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12/2019, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2018	2019
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza		-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	79.031,36	93.476,90
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	79.031,36	93.476,90

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2018	2019
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza		
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	712.988,08	306.517,73
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	712.988,08	306.517,73

(**)

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è

stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il **metodo ordinario**

▪ **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 861.802,00

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso pari a €.19.000,00

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 in quanto le stesse non risultano in perdita.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.010,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	1.010,00

Altri fondi e accantonamenti

Non esistono altri fondi rischi accantonati in quanto si reputano gli eventuali rischi di natura remota.

L'Organo di Revisione ha verificato che non esistono situazioni debitorie potenziali tali da costituire fondi per la copertura dei debiti fuori bilancio

Nell'attuale bilancio non è stata accantonata nessuna somma per potenziali rischi di natura remota.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2019, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono (o non sono)** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accant. Comp 2019
Recupero evasione ICI/IMU	116.802,32	20.894,29	17,89%	95.908,03	54.660,00
Recupero evasione TARSU/TIATASI					
Recupero evasione COSAP/TOSAP			,	0,00	
Recupero evasione altri tributi	13.582,51	13.406,71	98,71%	175,80	
Totale	130.384,83	34.301,00	26,31%	96083,83	54.660,00

In merito si osserva che le somme facenti parte del recupero per evasione tributaria non comprendono la completezza dei residui riportati dall'anno precedente mentre il FCDE è calcolato ed accantonato anche delle somme relative a IMU non ancora assoggettata ad atti di recupero.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
residui attivi al 1/1/2019	377.594,62	
residui riscossi nel 2019	32.004,92	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-442,00	
l 31/12/2019	346.031,70	91,64%
Residui della competenza	95.908,03	
Residui totali	441.939,73	
FCDE AL 31/12/2019	246.824,00	55,85%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **rimaste invariate** rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
residui attivi al 1/1/2019	21.733,74	
residui riscossi nel 2019	21.733,74	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	18.886,32	
Residui totali	18.886,32	
FCDE AL 31/12/2019		0,00%

Si precisa che il FCDE tiene conto anche degli accertamenti per il recupero dell'evasione IMU.

TASI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	139,00	
Residui riscossi nel 2019	139,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	87,00	
Residui totali	87,00	
FCDE al 31/12/2019	0,00	0,00%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

residui attivi al 1/1/2019	788.709,50	
residui riscossi nel 2019	148.562,27	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	7.517,00	
residui al 31/12/2019	632.630,23	80,21%
Residui della competenza	213.699,84	
Residui totali	846.330,07	
FCDE al 31/12/2019	465.376	54,99%

0

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	178.282,35	137.795,77	302.752,56
Riscossione	178.282,35	137.795,77	302.752,56

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017		
2018	42.169,86	-
2019	62.286,22	100,00%

I proventi delle concessioni edilizie 2019 sono stati utilizzati in parte corrente per €. 62.286,22 e ha riguardato esclusivamente l'affidamento di incarichi.

Tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, della legge n. 296/06 e nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

anno 2017 = Nessuna destinazione di oneri in parte corrente

anno 2018 = Nessuna destinazione di oneri in parte corrente

Anno 2019 = I proventi delle concessioni edilizie 2019 sono stati utilizzati in parte corrente per €. 62.286,22 e ha riguardato esclusivamente l'affidamento di incarichi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
residui al 1/1/2019	0,00	
residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
residui al 31/12/2019	0,00	,
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

FCDE al 31/12/2019

0

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	126.351,11	136.743,19	109.163,58
riscossione	40.876,32	30.047,75	59.100,68
%riscossione	32,35%	21,97%	54,14%
FCDE di competenza	48.522,70	88.800,00	137.928,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	
	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	109.163,58
fondo svalutazione crediti corrispondente	61.699,26
entrata netta	47.464,32
destinazione a spesa corrente vincolata	45.000,00
% per spesa corrente	94,81%
destinazione a spesa per investimenti	
% per Investimenti	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
residui attivi al 1/1/2019	223.592,79	
residui riscossi nel 2019	29.621,77	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
residui al 31/12/2019	193.971,02	86,75%
Residui della competenza	50.062,90	
Residui totali	244.033,92	
FCDE al 31/12/2019	137.928,00	56,52%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Si precisa che per il Comune di Pandino non viene applicato l'art. 142 in quanto sono solo sanzioni su strade Comunali.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per maggiori introiti Cosap per attività edilizia.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	41.511,62	
Residui riscossi nel 2019	15.272,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.826,62	
Residui al 31/12/2019	24.412,39	58,81%
Residui della competenza	6.356,92	
Residui totali	30.769,31	
FCDE al 31/12/2019	18.100,00	58,825

I residui attivi pregressi sono dati per €4.985,49 da morosità dei locatari immobili comunali, per € 10.664,00 da morosità

di ASM per canoni utilizzo locali e per € 8.966,90 da Cosap iscritta a ruolo coattivo.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2018	rendiconto 2019	variazione	%
101	redditi da lavoro dipendente	1.145.470,39	1.182.728,28	37.257,89	3,25
102	imposte e tasse a carico ente	79.405,80	81.792,81	2.387,01	3,01
103	acquisto beni e servizi	2.859.902,08	2.789.727,52	-70.174,56	-2,45
104	trasferimenti correnti	606.168,46	598.124,64	-8.043,82	-1,33
105	trasferimenti di tributi			0,00	
106	fondi perequativi			0,00	
107	interessi passivi	55.956,19	50.602,44	-5.353,75	-9,57
108	altre spese per redditi di capitale			0,00	
	rimborsi e poste correttive				
109	delle entrate	10.734,74	9.795,36	-939,38	-8,75
110	altre spese correnti	75.610,06	84.700,30	9.090,24	12,02
TOTALE		4.833.247,72	4.797.471,35	-35.776,37	-0,74

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 35.498,88
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.483.267,32
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Si evidenzia una maggiore spesa rispetto al 2018 dovuta a:

- a) il servizio di segreteria è stato svolto per l'intero 2017 a "acavalco" e quindi con un segretario comunale supplente che ha prestato la propria opera saltuariamente a Pandino, con conseguente riduzione della spesa, mentre dal 01/01/2018 è operante la convenzione con il Comune di Soncino (capo-fila) e Casaletto Lodigiano.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2019
Spese macroaggregato 101	1.151.754,66	1.182.728,28
Spese macroaggregato 103	15.787,91	23.775,72
Irap macroaggregato 102	84.197,15	72.707,61
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Macroaggregato 104 - trasferimenti per spese personale		38.837,62
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.251.739,72	1.318.049,23
(-) Componenti escluse (B)	43.623,54	196.541,56
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.208.116,18	1.121.507,67
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Verifica rapporto spesa del personale/spese correnti	
<i>(dati da rendiconto 2019)</i>	
<u>Spesa personale</u>	
Macroaggregato 101 - redditi da lavoro dipendente	€ 1.182.728,28
Macroaggregato 102 - imposte e tasse	€ 72.707,61
Macroaggregato 103 - acquisto di beni e servizi (es. buoni pasto)	€ 23.775,72
Macroaggregato 104 - trasferimenti per spese di personale	€ 38.837,62
Totale spesa di personale	€ 1.318.049,23
Totale spesa di personale al netto delle componenti escluse	€ 1.121.507,68
<u>Spesa corrente</u>	€ 4.797.471,35
-	
Percentuale spesa personale netta /spese correnti	23,38%

Verifica rapporto spesa del personale/entrate correnti
<i>(dati da rendiconto 2019)</i>
<u>Spesa personale</u>

Macroaggregato 101 - redditi da lavoro dipendente	€ 1.182.728,28
Macroaggregato 102 - imposte e tasse	€ 72.707,61
Macroaggregato 103 - acquisto di beni e servizi (es. buoni pasto)	€ 23.775,72
Macroaggregato 104 - trasferimenti per spese di personale	€ 38.837,62
Totale spesa di personale	€ 1.318.049,23
Totale spesa di personale al netto delle componenti escluse	€ 1.121.507,68
Entrata corrente - accertamenti titoli 1 [^] -2 [^] -3 [^]	€ 5.117.784,87
Percentuale spesa personale netta / entrate correnti	25,75%

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere favorevole sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando che la previsione per il triennio 2019/2021 è sempre inferiore alla media del triennio 2011/2013

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 02/05/2019 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014

non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Sono state sostenute spese di rappresentanza nel 2019 per €. 499,92, (vedasi prospetto allegato al rendiconto)

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Le spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2019, ammonta ad euro 50.598,06 e rispetto al residuo debito all'1/1/2019 di Euro 1.281.536,98 determina un tasso medio del 4,32%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento non sono garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL,

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza non si rileva nulla di particolare.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.					
	2015	2016	2017	2018	2019
Controllo limite art. 204/TUEL	1,46%	1,34%	1,17%	1,07%	0,99%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.357.373,40	1.281.536,98	1.170.680,33
Nuovi prestiti (+)	1.174.350,11		
Prestiti rimborsati (-)	-75.836,42	-110.856,65	-116.214,78
Estinzioni anticipate (-)	-1.174.350,11		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.281.536,98	1.170.680,33	1.054.465,55
Nr. Abitanti al 31/12	9.035	9.033	9.032
Debito medio per abitante	141,84	129,60	116,75

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	60.253,32	55.956,19	50.598,06
Quota capitale	75.836,42	110.856,65	116.214,78
Totale fine anno	136.089,74	166.812,84	166.812,84

L'ente nel 2019 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui,

Contratti di Leasing e Contratti di partenariato Pubblico-Privato

L'Ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico o privato

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della G.C. munito del parere dell'organo di revisione

Con tale atto si è provveduto alla eliminazione dei residui attivi e passivi derivanti dagli anni 2018 e precedenti dando origine al seguente risultato:

residui attivi derivanti dall'anno 2018 e precedenti €. 156.157,94

residui passivi derivanti dall'anno 2018 e precedenti €. 25.584,60

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2019 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2105	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI							
Titolo I	180.112,02	182.641,58	241.533,15	160367,17	192.264,87	888.499,46	1.845.418,25
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II				444,24	13.055,52	24.091,96	37.591,71
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	4.948,57	9.682,84	42.944,15	79.1182,35	121.072,02	180.324,51	438.154,44
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	185.060,59	192.324,42	284.477,30	239.993,76	326.392,41	1.092.915,93	2.321.164,41
Titolo IV						107.124,52	107.124,52
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							
Titolo VI							6.739,46
Titolo IX	32.146,16	5.798,63	5.598,63		7.039,96	13.422,86	64.206,24
Totale Attivi	217.206,75	198.123,05	290.275,93	239.993,76	333.432,37	1.213.463,31	2.492.495,17
PASSIVI							
Titolo I		24.733,14	4.233,08	22790,97	40.905,14	792.490,01	885.152,34
Titolo II			19.349,20	6.518,07	28.395,06	196.042,20	250.304,53
Titolo III						1.217,05	1.217,05
TITOLO VII	20.947,26	7.248,65	5.798,63		29.734,94	142.294,32	206.023,80
Totale Passivi	20.947,26	31.981,79	29.380,91	29.309,04	99.035,14	1.132.043,58	1.342.697,72

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Il Revisore ha preso atto delle attestazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2019

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati ovvero riconosciuti debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Dal piano di ricognizione le società partecipate dal Comune di Pandino sono:

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

- ***Società controllate*** : Non ci sono società controllate del Comune di Pandino.
- ***Società direttamente partecipate:***
 - Società Cremasca Reti e Patrimonio in liquidazione– società partecipata direttamente a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 5,09% - affidataria servizi pubblici locali da parte del Comune di Pandino – link al bilancio 2018 <http://www.scrp.it/content/amm-trasp/bilancio-preventivo-e-consuntivo>;
 - Padania Acque s.p.a.- società partecipata direttamente a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 0,13940% - affidataria servizi pubblici locali da parte del Comune di Pandino - link al bilancio 2018 <http://www.padania-acque.it/it-IT/bilancio-aziendale.aspx>;
- ***Società indirettamente partecipate:***
 - a) GAL Terre del Po S.c.a.r.l. - Si tratta di una società consortile senza fini di lucro, partecipata da Padania Acque al 2,113%, avente come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.
 - b) GAL Oglio PO S.C. a r.l. - Si tratta di una società consortile senza fini di lucro. La partecipazione in essa di Padania Acque si è ridotta nel 2018 dal 2,632% all'1,276%, in esito alla operazione straordinaria con GAL Oglio Po Terre d'Acqua S.c.a.r.l.
 - c) Società Cremasca Servizi S.r.l. e, mediante questa, LGH S.p.A.. SCS costituisce la holding mediante cui i Comuni soci di SCRIP partecipano, nella misura del 4,433%, al capitale di LGH S.p.A..
 - d) Consorzio Informatica Territorio S.p.A. Detta compagine è partecipata al 100 % dai Comuni soci per il tramite di SCRIP, la quale, nel corso dell'anno 2018, ha acquisito il 10% del capitale in precedenza detenuto da Padania Acque S.p.A., verso il corrispettivo di euro 31.mila - pari al prezzo originario di acquisto.
 - e) REI Reindustria Innovazione Società Consortile a r.l.. La compagine svolge un ruolo di primaria importanza, avendo per oggetto sostanzialmente lo sviluppo commerciale e sociale dell'ambito territoriale di riferimento.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che i pagamenti effettuati nell'anno 2019 vengono effettuati con buon anticipo rispetto alle date di scadenza concordate, ovvero con una media di 12 gg prima rispetto alle scadenze previste. Pertanto va, da parte del Revisore, un particolare riconoscimento al responsabile dell'area finanziaria alla efficienza nella gestione delle procedure Amministrative.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2019, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Parametro	Denominazione dell'indicatore	Parametro	Parametro Comune Pandino	SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del	48%	28,34%		X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del	22%	52,49%		X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di	0	0		X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del	16%	3,56%		X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'	1,20%	0,00%		X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'	1%	0%		X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello	0,60%	0,00%		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del	47%	76,80%		X
				0	8

Ente deficitario	NO
------------------	-----------

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio

2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. Gli stessi saranno oggetto di trasmissione alla Corte dei Conti da parte del Comune entro 60 gg dall'approvazione del Rendiconto 2

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2019	2018
A Componenti positivi della gestione	5.144.316,40	5.258.873,81
B Componenti negativi della gestione	5.454.288,81	5.261.483,17
Risultato della gestione	-309.972,41	-2.609,36
C Proventi ed oneri finanziari		
Proventi finanziari	2,16	1,28
Oneri finanziari	50.602,44	55.956,19
D Rettifica di valore attività finanziarie		
Rivalutazioni	79.555,98	1.548.182,51
Svalutazioni		
E Proventi straordinari	403.811,53	351.697,67
E Oneri straordinari	192.596,36	62.696,31
Risultato prima delle imposte	-69.801,54	1.778.619,60
IRAP	76.907,61	75.565,02
Risultato d'esercizio	-146.709,15	1.703.054,58

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico conseguito nel 2019 presenta un saldo negativo di €. 24.872,41, migliore rispetto a quello dell'esercizio precedente

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
443.029,94	469.408,35	505.617,61

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il

seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E.25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2018 – 01.01.2019 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati

Attivo	31/12/2019	Variazioni	01/01/2019
Immobilizzazioni immateriali	43.004,55	-14.316,59	57.321,14
Immobilizzazioni materiali	15.158.695,17	419.672,24	14.739.022,93
Immobilizzazioni finanziarie	14.985.126,36	79.555,98	14.905.570,38
Totale immobilizzazioni	30.186.826,08	484.911,63	29.701.914,45
Rimanenze			
Crediti	1.630.693,17	-1.733.004,35	3.363.697,52
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	762.813,46	-251.009,09	1.013.822,55
Totale attivo circolante	2.393.506,63	-1.984.013,44	4.377.520,07
Ratei e risconti		-187,71	187,71
Totale dell'attivo	32.580.332,71	-1.499.289,52	34.079.622,23
Passivo			

Patrimonio netto	29.038.484,11	277.880,15	28.760.603,96
Fondo rischi e oneri	132.641,00	5.010,00	127.631,00
Trattamento di fine rapporto			
Debiti	2.275.568,53	-1.985.544,35	4.261.112,88
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.133.639,07	203.364,68	930.274,39
Totale del passivo	32.580.332,71	-1.499.289,52	34.079.622,23

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

E' stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi tra quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti pari a Euro 271.069,14 (pag.44 del rendiconto di gestione) rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota presunta di inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3 e ridotto degli eventuali utilizzi

Il debito annuale IVA ammonta a Euro 242,00 e sarà indicato nella dichiarazione che verrà presentata per l'esercizio a cui si riferisce.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo	
I	Fondo di dotazione	200.000,00	
II	Riserve	28.863.356,52	
a	da risultato economico di esercizi precedenti		
b	da capitale		
c	da permessi di costruire		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		
e	altre riserve indisponibili		
III	risultato economico dell'esercizio	-146.709,15	
	totale patrimonio netto	28.916.647,37	

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2019 e alla data del 31.12.2019, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	132.641,00
totale	132.641,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione son illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

a) che non sono emerse irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze da segnalare al Consiglio.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Tenuto conto che li aspetti analizzati hanno fornito la seguente fotografia della gestione:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria
- non vi è ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali
- attendibilità dell'analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;

l'organo di revisione non ha particolari osservazioni rilevanti da proporre come indirizzo e controllo.

Gli elementi che sono stati considerati per raggiungere e determinare il giudizio sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

A tale riguardo l'organo di revisione non ha rilievi da eccepire.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto l'Organo di Revisione

attesta

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019

Rodengo Saiano 30 aprile 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. VINCENZO BELUSSI

A handwritten signature in blue ink is written over a circular official stamp. The signature is stylized and appears to be 'V. Belussi'. The stamp is also in blue ink and contains text that is partially obscured by the signature.